

Ghemme, 26 Ottobre 2023

Spet. Provincia di Novara, Settore Ambiente-Ufficio Rifiuti.

Al Sig. Federico Binati Presidente della Provincia di Novara

Al Sig. Matteo Marnati Assessore all'ambiente della Regione Piemonte

Al Sig. Sindaco del comune di Maggiora: Roberto Balzano.

Al Sig. Sindaco del comune di Boca: Andrea Cerri.

Al Sig. Sindaco del comune di Cureggio: Angelo Barbaglia.

OGGETTO: OSSERVAZIONI DEL CONSORZIO TUTELA NEBBIOLI ALTO PIEMONTE SUL PROGETTO DI AMPLIAMENTO IMPIANTO D1 PER RIFIUTI INERTI IN DEROGA NEL COMUNE DI MAGGIORA. (AUTORIZZAZIONE N. 1486 DEL 23/08/2018 E N. 1699 DEL 23/08 /2021).

OSSERVAZIONI DEL CONSORZIO TUTELA NEBBIOLI ALTO PIEMONTE

Il Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte, come da Decreto Ministeriale (in allegato) recante la conferma dell'incarico al Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, relativi alle DOCG "Gattinara" e "Ghemme" ed alle DOC "Boca", "Bramaterra", "Colline Novaresi", "Coste della Sesia", "Fara", "Lessona", "Sizzano" e "Valli Ossolane", nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, spetta il compito di attuare tutte le misure necessarie per valorizzare direttamente ed indirettamente le Denominazioni sotto il profilo tecnico e dell'immagine, difendendo in ogni sede i legittimi interessi del Consorzio. Attraverso la stampa locale, il consorzio è recentemente venuto a conoscenza del progetto di ampliamento dell'impianto D1 per rifiuti inerti nel Comune di Maggiora e desidera esprimere alcune osservazioni.

Il territorio interessato dal progetto di ampliamento della discarica è di importanza cruciale per le Denominazioni di Origine Controllata (DOC) dell'Alto Piemonte, in particolare per le DOC Colline Novaresi e DOC Boca. Queste Denominazioni rappresentano un patrimonio enologico di straordinaria importanza, caratterizzato dalla produzione di vini di alta qualità, noti sia a livello nazionale che internazionale. Nel corso degli ultimi anni, queste DOC hanno conosciuto una notevole espansione e una crescente notorietà, attirando considerevoli investimenti nel settore vitivinicolo dell'Alto Piemonte.

L'area oggetto dell'ampliamento della discarica rientra nella zona dei terreni destinati alla coltivazione di viti per la produzione di vini DOC Colline Novaresi e si trova nella zona di vinificazione della DOC Boca. Questi territori sono intrinsecamente connessi alla produzione di vini di alta qualità e al mantenimento delle caratteristiche uniche di queste Denominazioni. La qualità dei terreni, il microclima e il paesaggio sono elementi fondamentali per la produzione di vini DOC di eccellenza. Qualsiasi intervento che possa influenzare negativamente questi fattori può mettere a repentaglio la qualità e l'autenticità dei vini prodotti nella regione dell'Alto Piemonte.

In particolare, l'ampliamento della discarica potrebbe comportare i seguenti rischi e impatti negativi:

Rischio di contaminazione del suolo e delle acque: L'ampliamento dell'impianto di discarica comporta un aumento della quantità di rifiuti inerti smaltiti, aumentando potenzialmente il rischio di contaminazione del suolo e delle risorse idriche circostanti. Questo rappresenta una minaccia diretta per la qualità dei terreni agricoli utilizzati per la coltivazione delle viti e potrebbe influenzare negativamente la produzione di uva destinata alla vinificazione delle DOC.

Impatto paesaggistico: Il territorio dell'Alto Piemonte è noto per la sua bellezza paesaggistica, che svolge un ruolo fondamentale nell'attrarre visitatori e investimenti nella regione. L'ampliamento della discarica può comportare un impatto visivo significativo, compromettendo il paesaggio e l'immagine delle aree vitivinicole, con conseguenze potenzialmente negative sull'attrattiva turistica e sugli investimenti futuri.

Rischi per l'immagine delle DOC: Le DOC Colline Novaresi e Boca sono marchi di prestigio che hanno costruito una reputazione basata sulla qualità dei loro vini. Qualsiasi evento che minacci questa reputazione

potrebbe avere un impatto negativo sulla commercializzazione dei vini DOC. L'associazione delle DOC con un'area di smaltimento dei rifiuti potrebbe essere dannosa per l'immagine di questi vini.

Incentivi all'agricoltura di qualità: L'Alto Piemonte ha assistito a una crescita significativa della produzione di uva di alta qualità destinata alla vinificazione delle DOC. Questa tendenza ha portato a una valorizzazione dei terreni viticoli e ha attirato investimenti nel settore agricolo. L'ampliamento della discarica potrebbe disincentivare ulteriori investimenti in agricoltura di qualità e nella produzione di vini DOC, minando così il potenziale di crescita economica della regione.

Rischi per il turismo enogastronomico: L'Alto Piemonte è diventato una destinazione di rilievo per il turismo enogastronomico, attrattiva per appassionati di vino e cibo di alta qualità. L'associazione di queste aree vitivinicole con una discarica potrebbe influenzare negativamente il turismo enogastronomico, mettendo a repentaglio le attività di ristorazione, le degustazioni di vino e le visite alle cantine.

Il territorio dell'Alto Piemonte, incluso l'area adiacente alla proposta di ampliamento della discarica, è stato riconosciuto come parte integrante del Geoparco Sesia-Val Grande Global UNESCO Geopark sia a livello internazionale che regionale. Il Geoparco è impegnato attivamente nella tutela e promozione del patrimonio geologico, paesaggistico e culturale di questa regione. La sua missione è strettamente connessa alla conservazione del territorio e allo sviluppo sostenibile, e ciò è in linea con gli scopi e gli orientamenti del Consorzio di Tutela. L'ampliamento della discarica, con i suoi potenziali impatti negativi, costituirebbe una sfida diretta alla missione del Geoparco e ai suoi sforzi per promuovere il territorio dell'Alto Piemonte.

Il Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte esprime pertanto la necessità **considerare attentamente gli impatti** potenziali dell'ampliamento della discarica sulla viticoltura, il paesaggio, il turismo enogastronomico e l'immagine delle DOC. È fondamentale considerare questi aspetti in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile e alla valorizzazione del territorio, che rappresentano una priorità per il Consorzio e l'intera comunità dell'Alto Piemonte.

Il Consorzio vede la necessità una **comunicazione diretta e trasparente** da parte degli enti competenti e degli sviluppatori del progetto, al fine di garantire una partecipazione attiva e informativa da parte di tutte le parti interessate. Inoltre, il Consorzio chiede di essere **coinvolto nelle fasi di valutazione del progetto** e nelle decisioni che potrebbero influenzare il futuro dell'Alto Piemonte e delle D.O. del territorio.

In considerazione di quanto sopra, il Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte **chiede che vengano effettuate ulteriori valutazioni approfondite** sugli impatti del progetto di ampliamento dell'impianto D1 per rifiuti inerti sulla produzione di uva, sulla tutela degli investimenti esistenti, sull'immagine delle DOC Colline Novaresi e Boca e sullo sviluppo sostenibile dell'Alto Piemonte.

Inoltre, il Consorzio esorta le autorità competenti a **coinvolgere direttamente le organizzazioni e le associazioni rappresentative delle produzioni vitivinicole dell'Alto Piemonte** in un dialogo costruttivo al fine di conciliare la gestione dei rifiuti con gli obiettivi di valorizzazione e tutela dei territori vitivinicoli e del patrimonio enologico dell'Alto Piemonte. Sosteniamo l'adozione di misure atte a garantire che lo sviluppo sostenibile delle aree vitivinicole dell'Alto Piemonte non sia compromesso.

In conclusione, il Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte ritiene che la salvaguardia dei territori vitivinicoli e del patrimonio enologico dell'Alto Piemonte sia di fondamentale importanza per il presente e il futuro della regione. Le Denominazioni di Origine Controllata rappresentano un'eccellenza enologica e culturale che va preservata e valorizzata. In tale ottica, siamo pronti a collaborare con tutte le parti interessate per garantire la sostenibilità e la prosperità dell'Alto Piemonte.

Distinti Saluti

Ghemme, 26/10/2023

IL PRESIDENTE
Andrea Fontana
CONSORZIO TUTELA NEBBIOLI
ALTO PIEMONTE

